

Controversia IV.

Intorno alla Venuta di Maria di Custonaci.

I. Non vi è Controversia peggiore , quanto è quella d'impegnarsi nel sostenere una Causa non ragionata per tutti i Versi. Tutti li Cavilli possibili , che possono escogitarsi si mettono allora in campo . E si vogliono sostenere ^o con tutta boria certi principj , ancorché per nessun verso possano entrarci . Not. Guarrasi sempre avverso alla sua benemerità , Benefattrice Città di Trapani , volle nella Lettera Settima del suo Erice vendicato ; colla quale termina la Confutazione del Capo 2. della Dissertazione del sig.r Burgio sulla Patria di S. Alberto , appiccicar fuoco con pessima intenzione tra PP. Carmelitani , e l'Università di Trapani . Pose infatti sul Tavoliere i litigi , che sempre hanno avuto questi con quella , per passare a conchiudere

qualmente resta a tutti ignoto l'arrivo del Simulacro di Maria Vergine in Trapani , causa e radice di tutte le Questioni tra Carmelitani , e Trapanesi .

2. Passa quindi con mordace Satira a censurare tutti gli Autori , che fanno parole di questo Sacro Marmo , e dopo avere fatto una solenne spanpanata contro del ^Dotto Can.co Orlandini al suo solito , taccia , ~~come~~ piene di tante fole , e tutte insussistenti le varie Relazioni , che intorno ad una tal venuta ne corrono . **R**apporta ancora con aria Magistrale , e come se avesse svoltato l'Archivio della Città , che nulla ne sà da Trasporto di questo celebre Simulacro , e che sono tutte sciocche invenzioni de' Trapanesi quelle di Nave sdrucita , di Carro , e di Bovi .

3. Si mette inoltre a narrare , qualmente l'università di Trapani chiese , ed ottenne l'anno 1762. dalla Sacra Congregazione de'

Riti l'Ufficio , e Messa proprio di
detta Sacra Statua . E quì fà di nuovo
menzione de' PP. Carmelitani , appunto,
perché nel detto Ufficio , non vengono
Essi mentovati malgrado , che sieno pos-
sessori da cinque Secoli , e mezzo del
Sacro ~~Pegno~~ . Aggiunge di più , che
nelle Lezioni si dice , che dal più Popolo
un Magnifico Tempio si eresse alla
Vergine , quando si sà di certo , che fù
dalla Religione Carmelitana Fabricato . In
somma , muove tante pedine Not. Guarrasi
ma tutte false , e vorrebbe , che i PP.
Carmelitani intraprendessero per forza un
litigio contro l'Università di Trapani ,
per si fatte bagattelle .

4. Finalmente dopo di avere ciarlato ,
quanto un Giudice Povero , pretende dare
il suo parere , con dar legge a tanti
Uomini dotti , e di prima sfera , quali
tutti di questo celebre Simulacro fecero
menzione . E così dopo tanti strambala-

ti calcoli , che si forma nel suo scavigliato Cervello cita l'Autorità del Pirri , e del Lezzana , quali asseriscono che la Statua della Vergine sia venuta in Trapani nell'anno 1230. Questa Opinione sembra a lui verisimile , e con appoggio di umana Autorità , per quanto si può ritrarre in tante caligini , e vorrebbe , che tutti l'abbracciassero , malgrado le tante discrepanze , e gli anacronismi insorpportabili , che ne succedono .

5. Or io volendo rispondere a tutte queste sue satiriche , e fallaci asserzioni , che in altro luogo hò sviluppato , gli faccio sentire , quelle parole dell'Evangeli~~o~~. = Medice cura~~te~~ te ipsum . = Cercate Sig.r Notaro di sapere prima le cose di Casa vostra , pria d'ingolfarvi nello scrutinare i fatti altrui . Ditemi siete forse in gamba nel sost~~en~~ere

la Venuta del Quadro di Maria di Custu-
naci , nell' ~~Er~~ **Er** ~~ine~~ **ine** Contrade ? Sapete
d'onde venne , l'anno , quando venne ?
Che circostanze vi concorsero nell'ar-
rivo ? E tante altre cosaccie , che
si dicono da Relatori Montesi di questa
Sacra Immagine ? Che se poi non ne sa-
pete un'jota , e come dunque **vi** arri-
schiate ~~la~~ a censurare la Venuta del Simu-
lacro di Maria SS.ma in Trapani .

6. Ed in conseguenza , perché trattar ,
come schocchi tanti Uomini dotti di E-
stera Nazione , che parlano con somma lode,
di questa miracolosa Statua ?

Ma sappiate **intanto** , che tra la Turba di
tanti Scrittori , e di varie Opinioni ci
è riuscito finalmente di accertare il
Luogo da onde venne , e l'anno preciso
quando venne in Trapani questa singola-
rissima gemma . Per accertarvi di una
tal verità leggete il Capo I4. della
seconda Parte di Trapani Sacra , che

tratta delle Divozione de' Trapanesi verso del Simulacro di Maria SS.ma di Trapani .

7. Leggetelo tutto con attenzione , ed ivi troverete in tanti paragrafi sciolte tutte le Questioni , e sviluppati tutti i dispareri degli Autori intorno ad una tal Venuta . E con ispecialità troverete nel paragrafo 9. l'anno preciso di una tal **Arrivo** in queste nostre fortunate arene cioè l'anno I29I. E così vengono dileguate , e sciolte tutte le discrepanze de' Scrittori , o qualunque Anacronismo intorno alla Venuta de' Carmelitani in Trapani , intorno alla **Nascita** di S. Alberto , e di tutt'altro , che a Voi è sembrato tanto difficile .
8. Ma intanto della Venuta dell'Imagine di Maria di Custonaci , cosa mai ne diremo? Sta ferma l'Opinione de' vostri Montesi? Ed è vero quanto Essi ci narrano , o

pure trabballa ? .. Io ne voglio in questa Controversia parlar di proposito , e farvi vedere , e toccar con mani , che quanto Voi criticate nella Relazione di Maria di Trapani , e de' suoi degni Scrittori Esteri , e Nazionali , a mille doppj merita più tosto le più sonore fischiate quella , che di Maria di Custonaci riferiscono li soli Montesi . Vediamolo colle prove .

9. Del Quadro di Maria SS.ma di Custonaci nessuno degli ~~Esteri~~ Scrittori di grido ne fa parola a riserva delli soli Ericini . Segno evidente , che non è un Quadro rinomato per il Mondo . Ne parlano dunque gli Ericini , li quali tutti si mostrano dispiaciuti , per non sapere l'anno , il Mese , ed il giorno quando capitò nelle Ericine Contrade . Tutti fratanto nel riferne la Storia si rimettono ad un M.S. lasciato dal Sac.te

D. Vincenzo Vultaggio , il quale , dicono , che visse anni 85. e morì l'anno 1669. Or questo Vultaggio asserisce nel suo M.S. che essendo ancor Giovinetto , sentiva raccontare da un Vecchio di Nome Paolo Majorana , come li suoi Antenati gli dicevano di aver veduto approdare nelle sue Spiagge la Nave , che portò la Sacra Immagine di Maria SS^{ma} di Custonaci . Sentiamo dunque come lo raccontano per poi fargli di sopra alcune passagiere "iflessioni .

Relazione .

Della Sacra Immagine

Di Maria SS.ma sotto Titolo di Custonaci.

10. Dalla Città di Alessandria del Regno di Egitto , sciolse le vele al vento , una Nave di Nazione Francese , onusta di preziose Merci , e tra queste il Sacro ~~Q~~ ^A ritratto di Maria SS.ma di Custonaci , per condursi in qualche Città

della Francia .

Giunta la detta Nave nel nostro Mediterraneo , venne assalita da furiosa tempesta , ed i Naviganti veggendo il prossimo pericolo di annegarsi ricorsero alla Sagrata Image , e fecero voto dinanzi a lei , che se li guidava sicuri alla Spiaggia gli avrebbero fabricata una Chiesicciola in quella parte di Terra , che prima gli sarebbe venuta incontro . Fatto il Voto cessò la Tempesta , e la Nave senza verun disagio , andò ad approdare vicino la Montagna di Cofano , e nella Cava detta Buguto. Sbarcati li Naviganti col Quadro della Madonna , pensarono subito adempir la Promessa col fabricare una picciola Cappella in quella Spiaggia . Quando ecco veggono comparire una Turba di Villani, li quali credendo , che quella Nave fosse di Turchi , si erano adunati insieme , e provisti di bastoni , e Zappe,

con qualche arma da fuoco , accorsero
con tutta fretta , per combattere , e
respingere , que' da loro creduti Nemi-
ci di nostra Fede . Nell'atto stesso den-
tro la Città del Monte , tutta la Gen-
te ivi commorante , mossa da interno
impulso, si portò nel Piano vicino la
Chiesa di S. Giovanni , per affacciarsi
e vedere , quel tanto succedeva nel
sovracennato luogo. Arrivata la Turba
di que' Contadini alla Spiaggia sudetta,
e conoscendo non essere quella una Na-
ve de' Turchi , ma bensì di Francesi
cominciò ad interrogare li Naviganti
da onde si fossero partiti , ove andas-
sero , e cosa gli fosse occorsa nel
Viaggio . Sentita tutta la Serie del
Manifesto pericolo del Naufragio , ed il
Voto fatto , si cominciò tra Marinari ,
e Contadini una divota Contesa , volendo
i primi fabricare la Chiesa nella Spiag-
gia , ove erano approdati , e gli altri

con maggiore avvedutezza rispondevano , non esserne il Caso , come luogo soggetto all'invasione de' Turchi . Dopo un lungo , e leggiero contrasto finalmente vinsero gli Ericini , e si conchiuse , che essendovi poco distante sopra una Collina una Rusticana Cappelluccia dedicata alla Concezione di Maria SS.ma , ivi per allora si collocasse , sino a tanto , che si fosse pensato un luogo più decente per situarla . Si acchetarono li Francesi , gli consegnarono il Quadro , e date le vele a' venti , si partirono felicemente per la volta della loro Patria . Li Contadini Montesi rimasti pacifici Padroni del Quadro lo trasferirono con somma gioja due Miglia distante dal Mare , in dove sopra di un alto Poggio si venerava dentro una Cappelluccia l'Immagine di Maria sotto Titolo della Concezione dipinta al Muro , ed ivi la situarono . Pubblicato tutto l'occorso

nella Città del Monte , corsero i Naturali
a vedere l'Immagine decantata , e dopo
averla mirata , come un dono del Cielo,
stabilirono unitamente di non doversi
lasciare esposta nella Campagna , a
qualche sinistro accidente , ma bensì
condursi nella Città , e collocarsi nella
loro Madrice Chiesa . Ma che ? Avendo usa-
te tutte le industrie per levare sulle
proprie Spalle quel Quadro lo sperimenta-
rono di peso gravissimo , per cui non fù
possibile rimuoverlo affatto . Onde ammi-
rati di un tal Prodigio, tutti ad una vo-
ce conchiusero , che Maria SS.ma vole-
va restarsene in quel Luogo , chiamato
di Custonaci , per custodire non solo ,
la Città , ma tutto ancora l'Ericino
Distretto . E così l'anzidetto Luogo ,
detto per antica denominazione Custonaci
che in buon senso significa = Custos na-
scitur = Come un Oratore , quasi con un

Anagrammatismo , volle esprimere nel suo Panegirico , venne scelto da Maria SS.ma per custodire gli Ericini suoi Figli . Restò dunque per allora il Quadro nell'Anzidetta Cappelluccia , ed essendo frequenti li Miracoli , e specialmente nella mancanza di Pioggia , e copiosissime le Limosine , se gli eresse dalli Montesi nell'anno 1575. la Chiesa , e s'impetrò per Apostolico Diploma *il* Ius Patronatus , per eleggere il Cappellano perpetuo di nostra Signora di Custonaci. Nell'anno 1752. ^e ottennero gli Ericini dal Capitolo del Vaticano , che la detta Sagrata Immagine venisse coronata con Diadema d'oro , e finalmente l'anno 1784. dalla Santità di Pio VI. gli venne concesso l'Officio , e Messa .

II. Questa in succinto è tutta la Storia della Venuta , Residenza , e Progressi del Quadro di Maria SS.ma di Custonaci , fedelmente estratta dalli più appassiona-

ti Storici Ericini , come sono il Sac:te
D. Vincenzo Vultaggio , il Dott. D.
Gio: Filippo Guarnotti , Antonio Cordici,
il P. Bonaventura Provenzani Maestro de'
PP. Conventuali di S. Francesco . L'Ar-
ciprete del Monte D. Vito Carvini , e
finalmente il P. Giovanni del Monte
Cappuccino . Questi ultimi due diedero
alle Stampe in ^Falermo la loro Relazione
Il Primo nell'anno I687. per Giacomo
Epiro , ed il Secondo nell'anno I763.

I2. Ci si permetta ora di fare sopra di
un tal racconto alcune passeggiere ^Osser-
vazioni , spinti non già da un certo
spirito di censurare , ma bensì
per amore della Verità , e per non es-
sere trattati di allocchi , con imboc-
carci alla Cieca , tuttociò , che sen-
za criterio ci viene descritto . Anche
Natale di Alessandro , dando contezza
delle Vite de' Santi descritte da Pie-
tro di Natale circa all'anno I470. dis-

be venuta incontro .

23. Quantunque il Cotdici , ed il Proven-
zani , asserissero che la Nave , che se-
co conduceva l'Immagine di Maria di Cu-
stonaci , fosse più tosto di Nazione
Italiana , fosse per accrescere probabilità
al suo Racconto ; Tuttavolta il Carvi-
ni , il Uranotta , e Fra Giovanni del
Monte , sull'asserzione del Vultaggio
la vogliono Francese . Or questa Nave,
che si partì dal Porto di Alessandria
per ritornarsene in Francia , o portava
sco questa Immagine , come adorno del-
la Poppa , ed attaccata alla medesima Na-
ve , o pure la ricuperò in Alessandria
ed in conseguenza ne meno essere sta-
to Opera di S. Luca . Le Immagini fa-
mose , e degne di Culto , non si espon-
gono ciecamente all'aria scoperta per
ornamento delle Navi , e soggette ad
essere bagnate , e guaste dalle acque
salate del Mare .

se = Vitae Sanctorum Petri de Natalibus
Lectoris ~~judicium~~ desiderant.=

Quindi anche Noi daremo ora il nostro
parere sopra ogni paragrafo della di
già cennata Istoria de Maria SS.ma di
Custonaci , lasciandone poi la Decisione
all'arbitrio de' saggi Lettori . E pri-
mieramente :

Paragrafo I.

13. = Dalla Città di Alessandria di Egitto,
sciolse le Vele una Nave Francese col
Quadro di Maria SS.ma di Custonaci , per
condursi in Francia . =

Questa Nave Francese , che seco conduceva
il Quadro di Maria di Custonaci , non
senza Mistero particolare , si fà par-
tire dalla Città di Alessandria di Egit-
to . Voleano li Scrittori Ericini de-
durne una Congettura troppo favorevole
al loro intento ; Cioé Essere il Quadro
opera del Pennello dell'Evangelista S. Luca;
si perché il detto Santo dimorò , per
qualche tempo in detta Città , come

ancora per essere l'Immagine della Vergine dipinta in Tavola , ov'era solito dipingerla .

I4. Quindi fra Giovanni del Monte Cappuccinò per maggiormente confermare questa sua Opinione , dopo avere allegata sulle tracce del Carvini l'Autorità di Poliodoro Virgilio nel suo lib. 6. Cap. 8. Cioè che il Santo Evangelista , era solito dipingere al vivo , il di lei volto , e farne Copia simile all'Originale , non è stato mai possibile l'eseguirlo . Anzi il Pittore Montese Pietro Poma di Andrea, avendone fatta una Copia , per trasmetterla in Roma , se bene sia riuscita più bella dell'Originale medesimo , pure non poté assomigliarla. Onde disse il detto Pittore = Veramente il Quadro di nostra Signora di Custonaci hà del divino , ne può Pennello Umano farlo simile . =

I5. Fin ora non abbiamo saputo , che le Pitture di S. Luca fossero inimitabili

da un perito Artefice , ne meno , che
avessero del divino , e molto meno poi
il Quadro di Maria di Custonaci ,
tanto triviale , ed ordinario di pittura
se già li Pittori , ne hanno ritratto
Copie senza comparazione più vaghe ,
correggendole qualunque difetto . V'è n'è
una nel Refettorio della Chiesa di Custo-
naci , che tutti coloro , che la vedo-
no , confessano essere assai più leggiadra
del suo Prototipo , e tante altre ve ne
sono bellissime nelle Case degli Ericini.
E qui si rifletta , qualmente li colori
vivaci , e recenti , che adoperano li
Pittori nell'atto , che dipingono qual-
che figura , e che col tempo si vanno
sempre mortificando , ed abbagliando con-
corrono di molto a non far confrontare ad
apicem la Copia col suo Originale colo-
rito con diverso impasto tanti anni ad-
dietro , nel quale per lo più i colori,
o sono sflaviditi , o pure denigrati.

16. Là Prevenzione appassionata , che nutriscono gli Erietini verso la detta Immagine , gli è la fa comparire oltremodo più bella di quello , che sia in verità .

Essi la rimirano con altr'occhio , non comune a tutti gli altri Riguardanti ; Infatti , mentre un Religioso Forastiere se ne stava fisso contemplando attentamente la detta Sagrata Immagine , se gli accosta un Sacerdote Montese , e quasi interrogandolo del suo parere gli disse = Ma non è veramente bella ?= E rispondendo il Religioso , che tale non gli sembrava agli occhi suoi ; replicò tutto ardenza il Montese = Se bella non vi appare , è appunto perché non la guardate coll'occhio del Cuore . = Ecco sin dove arriva la prevenzione appassionata di que' Naturali verso la SS.ma Vergine di Custonaci , che vorrebbero , che tutti la guardassero con

occhio diverso da quello , che ci diede la Natura .

I7. La Congettura poi ad inferirsi , che intanto il Quadro di Maria di Custonaci un Opera fosse di S. Luca , perché si trova pittato in Tavola ; dove soleva il S. Evangelista dipingere le dette Immagini , vè da se stessa barcollando , e disciogliendosi in fumo ;, quando si sappia che tutti gli Antichi Pittori , soleano dipingere nelle Tavole , o pure nelle Pietre , e non già in tela , come al presente si pratica . Diversamente dovrebbe dirsi , che tutte le Pitture antiche di Maria SS.ma dpinte in Tavola siano del Pennello di S. Luca . Ed oh quante ve ne sarebbero in tutto il Mondo!

I8. Il Carvini , che ancora è uno di quelli , che sostengono esser la Vergine di Custonaci Opera di S. Luca , si fà lui medesimo questa Oggezione , e così dice nella sua Rellazione alla pag.59

= Sò che appena uditasi dal curioso
Lettore una tal Notizia , l'averà per
una apprensione di volgo ignaro impu-
tando piuttosto tal Concetto e titolo
di appassionato affetto , che a sincerità
di fatto . Conciosiacché tante sono oggi
le Immagini , che patto si predicano del-
la mano di sì famoso Pittore , che se
Istoria ciò fosse , sufficienti~~7~~ sariano
ad abbellire di tutto il Mondo le Chie-
se , e per essere queste sì larghe nar-
razioni erronee, chi nol vede ? Molti
per ambizione di accrescersi a' lor
Quadri maggior Culto sogliono coll'Ol-
tremare inorpellarli di tal vanto . =

19. Frattanto l'Eruditissimo insieme , e di-
voto P. Guglielmo Gumpembergh della
Compagnia di Gesù nel suo
Atalante Mariano a poche assai restringe
le dette Imagini , come sono : La Ma-
donna di Odigitria in Costantinopoli gran
Città della Grecia , che vi fù portata

da Gerusalemme dell'Imperadrice Eudisia.
La Madonna della Via Lata di Roma , e
la prima , che il Santo Evangelista die-
de da riverire a' Romani ne' principj
della loro fede cristiana , abbracciata
per la Predicazione dell'Apostolo S. Pa-
lo . La Madonna detta S. Maria Maggiore
della stessa Città di Roma , ivi tra-
sferita da S. Elena Imperatrice col S.
Presepio di Cristo . La Madonna di Me-
leche dell'Isola di Malta , dipinta dal
medesimo Santo , quando vi andò a pre-
dicare coll'Apostolo S. Paolo . La Ma-
donna Damascena nella Valletta della me-
desima Isola di Malta venutagli da Da-
masco .

20. Di più sono Opera del medesimo Santo
La Madonna delle Grazie della Città di
Cambrai riposta sin dall'anno 1440. nel-
l'Oratorio della SS.ma Trinità . La Ma-
donna di S. Luca in Bruna , la quale un
tempo l'Imperadore Anastasio la diede a

a S. Eustorgio Arcivescovo di Milano
nell'anno 513 e poi dietro la distruzione
di Milano , fù dal Marchese della Mo-
ravia portata in Bruna circa all'anno
1356 .La Madonna di Cestogovia luogo
del Regno di Polonia , formata dal Santo
sù di una Tavola , che servi alla stes-
sa Vergine per uso della sua Casa .
E finalmente la Madonna di Monteguardia
in Bologna coll'iscrizione in piedi
= Est Opus Sancti Lucae Evangelistae
quod debet portari ad Templum S. Lucae
quod est in Monteguardiae , ibique col-
locari in Altari . = Ivi portata da Co-
stantinopoli per mezzo di un Ermita .

21. Queste sono le Immagini di Maria SS.ma
che il detto P. Gumbembergh asserisce
essere Opera del pennello dell'Evangelista
S. Luca . Anzi aggiunge quì a proposito
Monsig.r Sarnelli Vescovo di Biseglia nel-
le sue Lettere Ecclesiastiche , che le
dette Immagini della Madre di Dio di-

pinte da S. Luca , sono delineate alla greca , senza tanta bizzarria Pitturesca o stravaganza di Panneggiamento . La veste è di color Rossaccio , o Porporino e col Manto Azzurro , o sia di color celeste . Sono di più a mezzo Busto , stante così essere stato l'antico uso de' Cristiani , ritenuto da Greci per degni rispetti . Tutte tengono il suo divino Figliuolo in sembiante di Fanciullo , che colla dritta è in atto di benedire , e colla sinistra in sembianza del Mondo una palla sostiene con sopra la Croce . Confrontino ora gli Ericini l'Imagie di Maria di Custonaci colle anzidette Pitture , e poi decidano , se la sua Opera sia dell'Evangelista S. Luca .

22. Bon è però , che Not. D. Tommaso Guarasi nelle sue Osservazioni Critico Storico -Apològetiche pag: 14. accorgendosi delle Massiccie difficoltà , sin ora allegate di già convinto , ebbe a

confessare la verità con queste parole
= Eppure gli Ericini non **sostengono** , che
il loro Quadro sia stato dipinto da
S. Luca , e se qualcuno del basso
Volgo lo **dicesse** , ciò è un traspor-
to di mera divozione , per semplice
congettura , e senza prova . =

Se l'Arciprete D. Vito Carvini , e Fra
Giovanni del Monte , e tutta la Schiera
de' Storici Ericini ne suoi M.S. che
sostengono una tale Opinione , siano del
Basso Volgo lo lasciamo all'arbitrio
de Savii Lettori .

Paragrafo 2.

Giunta la Nave Francese nel nostro Me-
diterraneo , venne assalita da furiosa
Tempesta , ed i Naviganti veggendo il
prossimo pericolo di annegarsi **ricorse-**
ro alla Sagrata Immagine , e fecero
Voto dinnanzi a Lei , che se li guida-
va sicuri alla Spiaggia gli avrebbero ,
fabbricata una Chiesicciuola , in quella
Parte di Terra , che prima gli sareb-

be venuta incontro .

23. Quantunque il Cotdici , ed il Proven-
zani , asserissero che la Nave , che se-
co conduceva l'Immagine di Maria di Cu-
stonaci , fosse più tosto di Nazione
Italiana , fosse per accrescere probabilità
al suo Racconto ; Tuttavolta il Carvi-
ni , il Uranotta , e Fra Giovanni del
Monte , sull'asserzione del Vultaggio
la vogliono Francese . Or questa Nave,
che si partì dal Porto di Alessandria
per ritornarsene in Francia , o portava
sco questa Immagine , come adorno del-
la Poppa , ed attaccata alla medesima Na-
ve , o pure la recuperò in Alessandria
ed in conseguenza ne meno essere sta-
to Opera di S. Luca . Le Immagini fa-
mose , e degne di Culto , non si espon-
gono ciecamente all'aria scoperta per
ornamento delle Navi , e soggette ad
essere bagnate , e guaste dalle acque
salate del Mare .

24. Se poi fù acquistata dal Capitano della Nave in Alessandria , come una cosa di gran pregio , e per arricchire la sua Patria , giacché come dice il Guarnotti , era il Quadro la gemma più preziosa , tralle tante della Nave suddetta ; e perché dunque nel furor della Tempesta , fecero Voto li Marinari di privarsene , e di lasciarla al primo Lido , ove sarebbero sbarcati ? Il Voto , che deve essere una promessa di intraprendere un Azione più perfetta , dovea più tosto suggerirgli di promettere alla Vergine , che se li avrebbe campati dal Naufragio , gli avrebbero edificata in Francia , una Magnifica Chiesa , in dove sarebbe stata mantenuta con tutto il possibile Culto , e venerazione ; Anzicchènò publicata da pertutto come un Immagine miracolosa , e singolare .

25. E che ? Era forse il Quadro anzi-

detto malamente acquistato , per poi
divenire scrupolo , e restituirlo a
qualunque Spiaggia straniera , che avreb-
bero incontrata ? O forse divenne
questa volta un altro Giona suscitatore
della Tempesta , che li costrinse a di-
venire ad una risoluzione così despera-
ta di perderlo , e lasciarlo alla ven-
tura in una Cappelluccia , che gli a-
vrebbero edificata . Intendami chi può
che m'intend'io .

Paragrafo 3.

Fatto il Voto cessò la tempesta , e
la Nave , senza verun disagio andò ad
approdare vicino la montagna di Cofano
e nella Cava detta Buguto .

26. Questa Cala non è capace a ricevere
Barche , e molto meno una Nave ben
corredata , come era quella di cui si
dice , che portasse il Quadro di Ma-
ria di Custonaci . Ella come dicono li
Periti , oltre di essere piccola , v'è

tutta seminata di Sabbia , e scoperta da ogni lato . Il P. Gio: Andrea Massa , che descrive a minuto le Cale di tutto il Littorale di Sicilia , e di quanté e quali Barche sieno capaci a ricevere , parlando di questa Cala nella sua Sicilia in Prospettiva par:3. pag: 254. n.43 . Littorale del Monte di S. Giuliano dice = Viene appresso la Cala Terrabbia , luogo pericoloso d'onde incominciano a sollevarsi certe Roccie **le** quali guidano alla Cala di Buguto , con altro Nome detta di S. Andrea , seminata di Rena , e scoperta da cui non più di mille passi lontano , spunta un copioso fonte , cui appellano l'Acqua della Vite .

27. Previde questa difficoltà Fra Giovan-ni del Monte , e perciò ne volle fare un Miracolo a suo Capriccio = Doveva dic'Egli Paragrafo I. pag.15. della sua Relaz.e = Doveva necessariamente quella Nave rompersi in quel Lido , o

pure arenarsi , pella quantità de'
Scogli , e piene esistenti in quel luo-
go , e per esservi poca acqua non ba-
stante a sostenere la gran Machina , ed
il grave peso di quella Nave , e pure
sano, ed intiera vi pocò =

28. E qui rifletta di passaggio il Cor-
tese Lettore , che l'anzidetta piccola
Cala di Busuto , e quasi attaccata al-
le Falde della Montagna di Cofano ,
corrisponde a diritta linea colla Collina
detta di Custonaci , tre leghe distante.
Quindi non senza Mistero sostengono gli
Ericini , essere stata questa Cala ap-
punto quella , che ricoverò la Nave
Francese , dopo la sofferta tempesta ,
forse ve sbarcò la prima volta
l'Immagine , qual ivi si conserva .
29. Sostiene ancora Fra Giovanni alla pag.21
che l'Acque di questa Cala vennero
di un subito santificate dal contatto

della Nave , portante il Quadro di Maria SS.ma , perché cominciarono sin d'allor^o a sperimentarsi Medicine salutari ad ogni sorte d'Infermità . Onde quali altre Acque Novelle del Giordano, ne portarono il Titolo di Acqua Santa , e ne conservano sino al presente la Virtù , ed efficacia . A Noi frattanto restano ignote si fatte salutari Medicine , acqua Santa per recuperare la perduta salute . Onde se non si vuole equivocare col Fonte , un miglio distante , chiamato l'acqua della vite çennato di sopra dal P. Massa , che forse per essere acqua Minerale , e salutifera viene così appellata , l'asserzione di Fra Giovanni venne detta a capriccio , e senza prova .

30. Ma io non voglio perder di mira in queste mie Osservazioni al Not. Guarasi , il quale nella Relazione della Venuta della Statua di Maria di Tra-

pani , si mette colle mani alla Cintola per criticare la Nave sdrucita , che sull'Autorità di tanti Esteri Scrittori di prima Classe , approdò nelle nostre Spiagge col Simulacro di Maria; e dice , che tutte sono sciocche Relazioni de' Trapanesi . Ma chi sà ora cosa ne dice della Nave , che portò l'Immagine di Maria di Custonaci ? Oh sarà sicuramente una veridica Storia de savj Montesi !

Paragrafo 4.

Sbarcati li Naviganti col Quadro della Madonna , pensarono subito adempir la Promessa , con fabbricare una picciola Cappella in quella Spiaggia .

31. **Gran** che ? Se il Quadro di Maria di Custonaci , per l'Opinione di quelli che **ciò sostengono** , giacché come si disse né restò in dubbio il Vultaggio nel suo M.S. si trovava attaccato alla Poppa della Nave , la prima Operazione , che far dovettero que' Marinari , fù

appunto quella di strappar~~lo~~ dal Sito
ove trovavasi , nulla curando di gua-
stare un ado tanto necessario per
la medesima Nave . Ma quando mai , anche
questo avessero praticato , come poi
accingersi alla costruzione della Pro-
messa Cappelluccia ? Se non vogliamo qui
inventare Miracoli a capriccio , in
quella Spiaggia diserta di Cofano , man-
cava sicuramente tutto il Necessario
per la cennata Costruzione .

32. A costo di esagerare Fra Giovanni alla
pag: 16. = "essere que' Marinari va-
stanti capaci a sapere , quanto di-
ce il Real Profeta nel Salmo 7. = Vo-
vete , et reddite Domino Deo vestro . = A
costo di asserire , che cominciarono
a pensare le maniere più adatte , e
più proprie per eseguire il loro Voto ,
e adempiere la loro fatta promessa
che sempre , se ne sarebbero restati col~~le~~
mani in mano , e frustrati nel suo

intento . E dove erano mai li mezzi più adatti per eseguire la sua promessa? Dove mai era la Calce , il legname , e qualunque altra sorta di attetto bisognevole per tale fabbrica ? Gli Arteggiani necessarj per la detta Chiesiuola dov'erano ? A riserva dunque di ammoniticchiare un ammasso di Pietre informi , e sconcie , altro non avrebbero potuto eseguire , que' Marinari in quella Spiaggia diserta , e di tuttocciò , che fà di bisogno alla fabbrica mancante . Intanto , come adempiere la Promessa ? =Vovete , et reddite Domino Deo vestro ?=

33. Buon è però , che quanto gli avvenne in appresso , fù senza meno una dispensa , ed un impedimento bastante ad irritare qualunque Voto , ed a farli deistere dal concepito disegno .

Paragrafo 5.

Quando ecco veggono comparire una Turba

di Contadini , li quali credendo ,
che quella Nave fosse di Turchi , si
erano adunati insieme , e provisti di
Bastoni e Zappe , con qualche arma da
fuoco , accorsero con tutta fretta , per
combattere , e respingere , que' da loro
creduti Nemici di nostra Santa Fede .

34. Gran coraggio questa volta di que'
Villani , inusitato , e nuovo , che li
spinge a corree ciecamente per cimentar-
si , e combattere colli creduti Nemici
di nostra S. Fede ! Buon è però ,
che Noi non diamo retta ad una tale
asserzione di Fra Giovanni , dettatagli
forse dal fervor del suo Spirito . Per-
che se fosse stata vera una si fatta
risoluzione di que' Contadini , chi mai
non la taccierebbe , per sconsigliata,
ed imprudente ? E che ? Dunque per
respingere una Nave barbaresca , pro-
vista di Cannoni , ed arme da fuoco
bastavano solamente alcuni Contadini , e
Pastori Montesi , senza altre armi ,
che zappe , e bastoni , e qualche

scoppio , senza punto temere il perico-
lo , che allo sbarco di una sola Can-
nonata a mitraglia li avrebbe tutti
sbandati ?...

35. Ma così la vè ; Fra Giovanni in
questa sua Relazione ci narra certe
cose troppo difficili a credersi , e
quando poi si accorge , che suo Asser-
to vè mancante di prova , e di Cri-
terio , ricorre subito alla Sagrestia ,
ed esce in campo colli Miracoli .

In questa circostanza infatti di nar-
rarci la risoluzione , presa da Contadini
dì correre a tutta fretta , per far
argine a que' da loro creduti Turchi ,
soggiune di botto = Se non vogliam
dire, che mossi furono da quello Spi-
rito divino , che dove vuole spira ,
e fà sentire la sua Voce ; per fare
il primo incontro a quella Sovrana Me-
narchessa , venuta apposta da lontani

Paesì , e da Contrade assai rinomate ,
anzi dal Cielo , per ~~felicitare~~ felicitare la
nostra Città del Monte . =

36. Ma Iddio , non lascia tentarsi dall'al-
trui imprudenza , ne meno è obligato
a far Miracoli , dove la necessit^à non
li esigge . Quindi se Maria di Custona-
ci venne da Contrade remote , anzi dal
Cielo , poteva farla piovare a guisa di
Nube sopra quella Collina medesima
dove al presente si trova e non
già sopra di una Nave Francese , per
poi depositarla alla Spiaggia di Co-
fano .

Paragrafo 6.

* Nell'atto stesso dentro la Città del
Monte , tutta la Gente ivi commorante
mossa da interno impulso , si portò nel
Piano vicino la Chiesa di S. Giovanni
per affacciarsi , e vedere , quel tan-
to succedeva nel cennato luogo .

37. Il credere è cortesia . Quell'interna
mozione medesima , che tanto agitava

la fantasia di Fra . Giovanni nell'Atto
che scrivea la Storia di Maria di Custo-
naci , la volle ancora trasfusa in
tutti li suo Paesani . E però colli
suoi soliti e misteriosi Paradoxsi ,
ci fà sentire , come cosa riferita da
gli Antichi Storici Ericini ne suoi
M.S. e tenuta per costante antica
Tradizione , qualmente = In quel mede-
simo istante , quando sbarcò il Sacro
Ven: Quadro , e posò il suo Sacrato
pié nell'anzidetto luogo Buguto , qua-
si tutta la Gente ritrovavasi nella
Città , spinta da interno impulso , ed
eccitata da Vehemente occulta mozione ,
senza saperne il motivo si portò nel
Piano vicino la Chiesa del glorioso Pre-
cursore di Cristo S. Giovanni Battista
per affacciarsi su le Mura a dirimpetto
de succennato luogo , forse per rive-
rere , e salutare col Cuore quel Sacro
Divino Ritratto , della cui sovraumana

bellezza , occultamente rapita , e con
soave dolce violenza respinta , incomin-
ciò fin d'allora a tributarle tutti
gli affetti del suo Cuore in ossequio
di Maria sempre Vergine , senza saper-
ne la cagione , e senza vedere l'Objetto
riverito . =

38. Frattanto : Tutto il fin què divisato
dice Fra Giovanni , che vien riferito
dagli Antichi Scrittori Ericini . Or que-
sto M.S. è un solo , ed è quello
appunto tante volte mentovato dal Vul-
taggio . Se qualche Scrittore Ericino
narra la Storia di Maria di Custonaci
si riferisce ne suoi M.S. al sovra-
cennato , e niente più .
= Dell'arrivo di questa Sacra Immagine
compose un libro il Ven: Sacerdote
D. Vincenzo Vultaggio , divotissimo di
nostra Signora , e con Essolui , gli al-
tri Ericini Scrittori concordano . ≠ Dice
il Carvini pag: 54.

39. Anzi il med.o Carvini , che l'ebbe tante volte sotto gli occhi , e perché tante volte lo cita , tace nella sua Relazione tutte queste circostanze , riferite ora da Fra Giovanni , e se tanto si dilata nel comprovare , essere il Ritratto della Vergine di Custonaci un Opera di S. Luca , poi nel raccontarci lo sbarco , se la passa con grandissima scioltezza , senza riferirci tante minuzie , come più sotto vedremo .

Dunque il fin qui narrato fù un mero capricciò di Fra Giovanni , tutt'oché pretenda provarlo . cogli antichi Scrittori , e colla Tradizione .

40. Non si tralasci fratanto di riflettere , se mai fosse stato verisimile che quasi tutto il Popolo in Erice residente in quell'Epoca incerta , quando arrivò la Vergine di Custonaci alla Spiaggia di Cofano , fosse accorso ad affacciarsi soltanto nel picciolo

piano di S. Giovanni . Se avea la curiosità di vedere , quanto accadeva dieci leghe in distanza , non poteva ancora porzione di quello trasferirsi sulli Ciglioni del Castello , o pure alli più bassi del Quartiere , che scuoprano egualmente tutta la sottoposta pianura Montagna , e Littorale della Parte del Greco ?

41. Si rifletta inoltre all'enfatiche espressioni, che tutto il Popolo , spinto da interno impulso , ed eccitato da vehemente occulta mozione , si lasciava trasportare senza saperne il motivo , e senza vedere l'oggetto riverito a quel luogo , come se fosse stato una Machina Matematica portatile , senza Vita , senza cognizione , e senza sapere ciò ~~che~~ faceva . Facciamola tuttociò riflessione il Lettore , e poi decida sin dove s'inoltri il Fanatismo di questo Visionario Scrittore .

Paragrafo 7.

Arrivato a la Turba di que' Contadini alla Spiaggia sudetta , e conoscendo non essere quella una Nave di Turchi , ma bensì Francesi , cominciò ad interrogare li Naviganti , da onde si fossero partiti , ove andassero , e cose gli fosse occorsa nel Viaggio ?

42. Quanto qui appresso saremo per soggiungere , sarà sicuramente tutto l'asse dove si aggirano le notizie più sincere e distinte dalla Storia di Maria di Custonaci , per poi tramandarla a' Posteri , per mezzo della Tradizione , e degli Scritti . Si tratta , che que' Contadini , dovessero rilevare da' Marinari Francesi , il Luogo preciso , da onde si fossero partiti ; Da cui abbiano ricevuta quella Sacra Immagine di qual perito pennello fosse Ella lavoro , cosa gli abbia sortito nel Viaggio , qual fosse il loro di-

segno in quella Spiaggia , e qual finalmente il termine del loro Viaggio , con tutte quelle Circostanze , sogliono chiedersi in simili contingenze per pascere la propria curiosità .

43. E ben poterono eseguirlo senza veruna difficoltà . Erano tutti que' Contadini perfettamente informati della lingua Francese , e perciò ebbero l'Agio di ricavarne le più esatte particolarità di quanto sin ora ci è stato tramandato per mezzo degli Ericini Scrittori . Ogn'uno si persuade , che li Francesi dovettero sicuramente rispondere a tutte le interrogazioni fattegli da quelli curiosi Villani . E però ebbero a raccontargli di esser pariti dal Porto di Alessandria Città dell'Egitto , che ivi ricuperarono la Sagra Immagine di Maria di Custonaci . Esser Ella una figura delineata dal Pennello dell'Evangelista S. Luca : Che giunti nel nostro Medi-

terraneo , vennero assaliti da furiosa tempesta . Che fecero Voto alla Vergine di eriggerle una Cappelluccia in quel Luogo , dove sarebbero sbarcati illesi dal Naufragio ..Essere quella la fortunata Spiaggia , che dovea possedere un tal tesoro . Che Essi in adempimento del Voto , si erano attualmente accinti alla Fabrica della promessa Cappella. E che in fine doveano drizzarsi per la Francia , come termine , e meta della sua Navigazione .

44. Ed ecco , dove tutta , v'è ad appoggiarsi quell'antica Tradizione , che hanno li Montesi della Venuta di Maria di Custonaci nelle sue Contrade , cioè sull'ideato racconto d'ignorantissimi abitatori del Contado , che appena sanno comprendere , e spiegarli in lingua Siciliana , e parlarono poi a lungo colli Francesi , dalli quali ne ricavarono tante belle Notizie . Vera-

mente importava assai a questi Rozzi Bifolchi di sapere li fatti altrui , e mescolare col suo mestiere di Villa quello ancora della Nautica !

45. Povera Tradizione , sù di quale debole base tu sei questa volta fondata ! Oh quanto più sicura te ne resteresti sotto l'Aura del Cordici , e del Provenzano sostenenti esser la Nave di Nazione Italiana , perché ne avrebbero almeno que' Villani , compresa , e tramandata a' Fosteri qualche parola , che sotto l'Asserzione del Vultaggio del Guarnotta , del Carvini , e di Fra Giovanni , che niente puoi riferirci coll'Idioma Francese .

Paragrafo 8.

Sentita tutta la Serie del manifesto pericolo di naufragare , ed il Voto fatto , si cominciò tra Marinari , e Contadini una divota Contesa , volendo i primi fabricare la Cappella nella

Spiaggia , ov'erano approdati , e gli altri con maggior avvedutezza , rispondevano , non esserne il Caso , come luogo Soggetto all'invasione de' Turchi.

46. Abbenché esistano in tutto il Littorale di Sicilia , tante diverse Chiese e Cappellucce , come ancora ve ne sono nel Territorio del Monte di S. Giuliano , e giusto nella Spiaggia di Buguto vi è una Cappelletta di Maria SS.ma di Custnaci , che in progresso vi fabbricarono gli Ericini ; Frattanto non sono state mai invase e molestate dalli Turchi , e molto meno la sarebbe stata una Rustica Cappelletta , che avrebbero eretta in Cofano li Francesi . Li Turchi non sono stati Iconoclasti , e persecutori delle Sacre Immagini ; Ad eccezione di una particolare Avversione alla S. Croce , che guardano come Istromento della Morte , e de' patimenti di Gesù Cristo , che del resto onorano le

S. Imagini , e specialmente quella di
Maria SS.ma , creduta da essi la Madre
purissima del gran Profeta Gesù .

47. = Riveriscono , dice il Marchese
Michele Febure nel suo Teatro della
Turchia Art: 2. pag:8. Riveriscono ,
ed onorano li Turchi fra tutti li
Santi la Madonna SS.ma , invocandola
con preghiere , e Voti , che li fanno
in molte Chiese de' Cristiani dedicate
al suo Nome ... darebbero la Morte ,
come ad un bestemmiatore a quello ,
che ne straparlasse ; e gli hò visto
spesse volte , tirar de' sassi a' Fi-
glioli Ebrei , e batterli crudelmente
quando si diceva di essi , che aveva-
no parlato con dispreggio , ed empie-
tà della Vergine SS.ma . Hò veduto con
istupore Donne Turche piangere , gemere
e battersi il petto avante l'Altare de'
PP. Cappuccini di Bagdat dedicato alla
Madonna , ed indirizzarle queste parole ,

tene^{ndo} le braccia stese verso la sua
Immagine = O Maria fra le Creature
la più pura Madre del gran Profeta
Gesù ! O mia Speranza, vi scongiuro
per la vita di quell'Amabil Fanciullo ,
che nelle braccia vostre tenete , abbiate
pietà delle miserie nelle quali mi
trovo . = etc.

48. Proferivano ad alta voce queste parole
con tanto sentimento di Devozione ,
baciando la Terra , e battendosi il petto
che mi commoveano a divozione , e mi
suscitavano alle lagrime . = Ecco dunque
come da tutto il fin qui si ricava
che li Turchi venerano l'Immagine di
Maria SS.ma , ed in conseguenza gli usa-
no del rispetto . Li Corsari poi de-
diti alle rapine , non van cercando
Quadri , e Pitture , che donano al-
l'imbarazzo , e niente da loro si
stimano , ma più tosto mobili preziosi
e di valuta . Ma li Rustici Montesi ,
tuttocciò non sapeano , quindi non
meraviglia , se come ignoranti si

opponessero al Voto fatto da Francesi sulla ragione di essere un luogo soggetto all'invasione de' Turchi .

Paragrafo 9.

Dopo un lungo , e non leggiero Contrasto , finalmente vinsero gli Ericini e si conchiuse , che essendovi poco distante sopra un Poggio una Cappelletta della Concezione , ivi per allora si collocasse etc .

49. Se li Contadini furono tanto avveduti e scaltri , quanto qui si predicano a far tanta lite , per non fabricarsi dalli Francesi l'Ideata Cappella ? Non potevano forse lasciarli in lor balia , e far ciò che voleano , e poi quando quelli se ne partivano in pace , prendersi il Quadro senza verun contrasto ! Già tutto quel Littorale era di pertinenza degli Ericini . E siccome prima di partirsi li Francesi Fadronei legittimi di quella Imagine , non

gli avevano sopra di essa verun diritto
l'acquistavano subito nella lontananza
di quelli , come spontaneamente rila-
sciata .

50. Di più . Se que' rozzi Contadini ,
si opposero con avvedutezza al Voto
fatto da Francesi , e non permisero
l'Erezione della Cappella in quel luogo
possibile , che questi , dopo un fiero
e lungo contrasto lasciaronsi persuadere
dall'eloquenza di quelli sciocchi ,
che gli abbiano così di leggieri la-
sciato in potere il quadro , per trasfe-
rirselo dove volevano ? Se il Voto
non poteva essere sciolto in quella Spiag-
gia di Cofano , per la fattagli Oppo-
sizione , tanto scrupolosi dovettero es-
sere poi que' Marinari , per dirsi
semplici , e non ripigliarsi il quadro
anzidetto , e così adempiere più agia-
tamente la promessa nella loro Patria ?
51. Og'uno che tiene qualche poco di

sale nella Zucca si persuade prestamente di una tal ragione , e di un subito decide ;Che tutti que' Francesi , doveano conchiudere , che la Vergine SS.ma da loro tanto venerata non voleva testarsene in quelle Contrade del Monte , giacché vedeano farsi delle gagliarde Opposizioni da parte de' Montesi al loro disegno .

Paragrafo IO.

Si acchetarono li Marinari , consegnarono a que' Contadini il Quadro e date le vele a venti si partirono felicemente per la loro Patria .

52. Francesi veramente senza jota di giudizio , se fù vero quanti si narra nella Relazione della Venuta di Maria SS.ma di Custonaci . Francesi scioperati , e vili , che vollero perdere un Quadro tanto prezioso , e come se fosse stato un rifiuto della loro Nave , tutt'assieme si acchetano , con consegnarlo alli

Contadini , per condurselo dove volevano ed essi senza sciogliere il Voto , se ne partono contenti , come se nulla gli avrebbe importato ! Che insensatagine !

53. Frattanto Noi , non possiamo fare a meno di riflettere , che tutte le anzidette circostanze descritte a minuto da Fra Giovanni , per dare un appanaggio di naturalezza alla sua Storia tutte vengono taciute dal Carvini nella sua Relazione . Non dice l'anzidetto Scrittore , che li Contadini adunatisi insieme , come a far complotto , e provisti di bastoni , ed altri stromenti proprj al loro Ministero , ed anche con armi si portassero con tutta fretta per far argine alli Francesi creduti Maomettani . Non fà menzione del bisbigljo degli Ericini , che si portarono nel Piano di S. Giovanni , per affacciarsi , ed osservare quanto si

praticava nella Spiaggia di Cofano .Non
riferisce , qualmente li Contadini fa-
cessero un gagliardo Contrasto , colli
Francesi , circa al luogo , dove do-
veasi situare la Sacra Imagine .

54. Sentiamo dunque , come parla Carvini
e con quale scioltezza se ne disbriga
alla pag: 55. = Alla fama del Miracolo
volando molti devoti Contadini ed u-
dita de' Naviganti la Risoluzione , li
pregarono , che dismettessero l'intenzio-
ne , poicché essendo quel luogo a bar-
bare invasioni soggetto , era in ma-
nifesta occasione di vedersi in breve
da nemici di nostra S; Fede profanata .
Quindi lasciarne ad essi loro ogni
Cura li persuasero . Siccome ristorati
da, fiero patimento , e licenziandosi
con un fiume di lagrime dalla dolcissima
liberatrice degli afflitti diedero di
nuovo nel Mare già tranquillato ,
ed a ' soavi zefiri le vele . =

55. Dalle **anzidette** concise parole del Carvini si raccoglie : Primo : La Circo- stanza dell'andata de' Contadini a quel- la Spiaggia , cioè la Fama del Miraco- lo ricevuto da Francesi , ed il volere eriggere la Cappella in quel luogo . Secondo il fine , che mosse que' Con- tadini a pregare li Francesi per consegnar loro la detta Imagine , cioè : Per non essere profanata da' Maometta- ni . E Terzo la ragione , che indusse li Primi a lasciare il Quadro agli Eri- cini per condurselo in Costonaci , cioè le Preghiere fattegli ; Nulla ram- mentando la falsa supposizione di esser la Nave creduta Barbaresca , di armarsi con bastoni , ed **arme** per far argine ; Il forte litigio etc .

56. Ah che fra Giovanni , sovente agitato dalla soverchia agitazione , imboglia le Matasse , e per troppo distendersi in un fatto incerto , ed imaginato

somministra soverchia materia , a chicche-
sia di non dargli veruna credenza ,
e di facilmente rispondergli.

57. Ma chi può saper poi , cosa né rac-
contano di questo Fatto gli Annali Fran-
cesi ! Not. Guarrasi , volle illuminarci
che la Città di Pisa , che tiene un
accurata Storia de' suoi Fasti , nulla
ne sà dell'occorso accaduto alla sua
Nave , intorno alla Venuta del Simula-
cro di Maria SS.ma di Custonaci . E cre-
diamo di certo , che gli Autori Mon-
tesi ne siano di ciò bene informati.
Che se poi nulla ne sanno , Not. Guar-
rasi ha parlato invano , e quante ci
dice lo calcoliamo meno assai di un
zero .

Paragrafo II.

Rimasti li Contadini pacifici Padroni
del Quadro lo trasferirono con somma
gioja , due miglia distante dal Mare ,
in dove sopra di un ^Alto Poggio si

venerava dentro una Cappelluccia l'Im-
agine di Maria , sotto Titolo della
Concezione , dipinta al Muro , ed ivi
la situarono .

58. Oh quanto la Vergine SS.ma di Custonaci
ebbe ad albergar male , tostocché fù
dituata dentro all'anzid.a Cappelluccia !
Giacchè sappiamo , come sono tutte le
Cappelle Campestri , strette, picciole , e
senza Sportello ; Quandocché il Quadro
della Madonna di Custonaci è di mole
ben grande , tanto per altezza ,
quanto per larghezza . Egli è alto sei
palmi , e largo quattro , fuori di
qualche adorno in giro , o sia Ornici-
ce . Dunque , o fù situata Madonna
sopra Madonna , o pure se ne restò
fuori della nicchia , ad aria scoperta .
59. Frattanto non tralasciamo què nell'Oblio
due strepitosi miracoli , che ci rac-
contano colla sua solita semplicità fra
Giovanni del Monte , operati da Maria

SS.ma in questo frattempo . Fù il primo di un Forastiero di Patria , stroppio nelle gambe , e che appena poteva reggersi in piedi . Costui ritrovandosi in quel luogo , o di passaggio , o pure alla Custodia degli Armenti , il che non si sà di certo , accorse cogli altri Cittadini per opporsi all' Francesi , ed appena presasi la risoluzione di portare quel Sagro Quadro nel destinato luogo , volle acor Egli sottoporre le sue Spalle a quel peso , e ne ricevè di un subito la salute .

60. Gran miracolò certamente ! Maria SS.ma Madre di grazie , può far più assai di questo . Noi frattanto , non possiamo persuaderci , come mai questo povero Forastiere , che appena poteva reggersi sù de' piedi pella sua invecchiata indisposizione , che o guardava gli armenti da Paralitico , o passò per accidente

per quelle Montagne , sia occorso cogli
altri per far petto all'impeto de'
Francesi supposti Turchi ? E che ?
Anche li Stroppj colle Stampelle vanno
a combattere ? Cosa nuova ! Non poteva
reggersi in piedi , e corre ? Oh
questo dieve dirsi un gran miracolo,
per non chiamarlo favola inventata a
capriccio ! Questo Forastiere non può
dar passi , e sottopone gli Omeri al
peso del Quadro ?

61. Ma il querelarsi , che fa l'istesso
fra Giovanni della supina negligenza
delli suoi Antenati , che non vollero
pigliarsi la briga , di notare parti-
tamente le grazie , compartite dalla
Vergine SS^{ma} nel suo primo arrivo , ci
fa molto dubitare della verità , di
questo miracolo , come ancora del se-
condo accaduto in Persona di un al-
tro Giovane Cittadino di Salemi nutolo
sin dalla sua Nascita . Quest'Uomo ac-

corso pur anche in compagnia delli
Contadini , per impedire lo sbarco delli
Marinari Francesi , appena scoprì l'Imma-
gine della gran Signora di Custonacu ,
che di un subito cominciò a gridare
= Viva Maria ! Viva Maria . = E così
acquistò la favella .

62. Il credere è cortesia . E se fra
Giovanni , ci riferisce questi belli
Miracoli , e tanti altri ce ne conte-
rebbe , se non si protestasse di essere
fedelissimo ne suoi rapporti . ^{Er}ratanto
il Carvini nella sua Relazione li tace ,
e fin anche non ne fa menzione nel
suo Erice Antico , e Moderno , Sacro ,
e Profano M.S. Quindi se questi due
Prodigj non vogliamo confonderli col
Muto Trapanese , e collo Stroppio Pa-
ralitico Salemitano , ambedue aggraziati
dalla SS.ma Vergine circa all'anno
1674. come il Carvini stesso alla pag:
65 e 66 ci riferisce aver veduti ,

sicuramente , o che tutti due svaniscono , e non son veri , o pure , che fra Giovanni , per meglio adornare la sua Storia , ponesse prima , ciò , che tanti anni appresso successe .

Paragrafo 12.

Publicato tutto l'occorso nella Città del Monte , accorsero li Naturali a vedere la decantata Imagine , e dopo averla mirata , con un dono del Cielo , stabilirono unitamente , non doversi lasciare esposta nella Campagna , ma di condursi in Città , e collocarsi nella Madrice Chiesa .

63. Sin ora siamo stati in balia di ignorantissima Bifolchi , che ci hanno rotto il Capo nel confutare tante loro sguajataggini , e falsi racconti . Ora però , che entra un Clero rispettabile di Ecclesiastici , e Secolari di ogni sorta , dovendo maneggiarsi l'affare da Gente Culta , e pulita , non possiamo

fare a meno di non approvare a prima
vista il Savio loro Consiglio , quale
si fù appunto di non doversi lasciare
quel preziosissimo Quadro all'aria
scoverta , e nell'aperta Campagna , per
qualche sinistro accidente , che poteva
sortire ; Ma di doversi più tosto tra-
sferire in Città , per esser ivi nella
Chiesa Madre con tutta pompa , e deco-
ro mantenute , e venerato . E per avè-
re ancora in ogni occorrenza un forte
stimolo di ricorrere con maggiore spe-
ditezza alla Materna efficace Protezione
di Maria sempre Vergine . Savio Consiglio!

64. Ma fù posto poi in esecuzione ?

Se pur fù vero , giacché il Carvini
non ne fà verun motto ? Oibò ?
dice Fra Giovanni . La Vergine SS.ma
di Custonaci non volle approvarlo , e lo
rese frustraneo . Sentiamone il perché .

Paragrafo 13.

Avendo gli Ericini usate tutte le in-

dustrie , per levare sulle proprie Spalle quel Quadro , lo sperimentarono di peso gravissimo , per cui non fù possibile rimuoverlo affatto . Onde ammirati del Prodigio , tutti ad una voce conchiusero , che Maria SS.ma voleva restarsene in quel luogo , chiamato di Custonaci , per custodire non solo la Città, ma tutto ancora l'Ericino distretto .

65. Passiamo dar credenza a questo Prodigio ; moltoppiù , che ce lo riferisce Fra Giòvanni del Monte , ma giacché il Carvini , come ha fatto altre volte lo tace possiamo ancora dubitare della Verità , e crederlo effetto della sua Divota , e riscaldata Fantasia . Dapoi- ché , essendo stata tante volte , sino al numero di cinquanta , e più ancora trasferita la Sacra Famiglia da Custonaci al Monte e dal Monte a Custonaci , non hà praticato mai un

consimile prodigio di rendersi immobile ,
e così ne meno crediamo , che l'abbia
fatto allora . Quindi non fù giusto
il concludere con sicurezza = Già si
vede , che Maria SS.ma vuole restarsene
in questo luogo . =

66. Ed eccone la ragione : Se si fà il
calcolo esatto del tempo , che la Vergi-
ne ha dimorato in Città , ogniqualvolta
è stata trasportata dall'anno 1575. che
come tutti gli Ericini Scrittori con-
vengono , fù la **ppima** volta , sino al
presente , si può quasi asserire , che
il detto Quadro , abbia più dimorato in
Città , che nella sua **R**esidenza Rurale .
Legga il Cuorioso Lettore il citato Fra
Giovanni del Monte dove tratta delli mo-
tivi della Venuta di Maria SS.ma di **Custo-**
maci nella Città del Monte , cominciando
dal paragrafo I. pag: 31. e sino alla
pag: 45. che ne potrà numerare più
di quaranta trasporti , coll'aggiungervi
il tempo , che dimorò nella Città , e
poi decida , se la nostra proposizione sia

troppo avanzata .

Paragrafo 14.

E così l'anzidetto Luogo , detto per antica denominazione di Custonaci , che in buon senso significa = Custos nascitur.= Come un Oratore , quasi con un Anagrammatismo volle esprimere nel suo Panegirico , venne scelto da Maria SS^{ma} per Custodire gli Ericini suoi Figli .

67. Se gli Ericini Scrittori avessero detto, che qualche divoto Borgese Ericino o pure l'Università medesima del Monte avesse fatto dipingere un quadro di Maria SS.ma , e per vieppiù spronarla , ad ottenergli al suo D. Figliuolo delle abbondanti Raccolte , gli avesse fatto dipingere nella Destra del Bambino popante , tre Spighe , e che poi situato in quella Contrada detta di Custonaci , con tal Titolo si appellasse. E che finalmente sperimentata benefica per tanti Miracoli venisse a render-

si quel Quadro famoso , saremo stati usciti da qualunque imbarazzo , senza ricorrere a tante ideate meraviglie , e favolosi racconti , oh quanto sarebbe stato meglio !

68. Non gli sarebbe mancato a quel Quadro l'intrinseco pregio dell' Antichità , se bene venisse alquanto deformato da' que' Rabeschi dorati , che vollero dargli gli Ericini nella Veste a 17. Luglio 1579. come si ricava da' Libri della sua Chiesa , e tante altre volte replicato . Siccome un tanto pregio non manca ad un altro Quadro , ch'esiste in Trapani nella Chiesa detta di Custonaci , giacché si legge in piè del medesimo , che fù dipinto l'anno **M.** D.XX.

69. Ne meno gli sarebbe mancato quello de' Miracoli , e specialmente quello della Pioggia tanto necessaria ne' tempi opportuni . Siccome ne meno è mancato al testé Citato Quadro di Maria di Custo-

naci , che hanno li Trapanesi , per quanto rapporta Felice Astolfi nella sua Storia Universale delle Immagini Miracolose alla pag: 313. con queste parole = Nella stessa Città di Trapani evvi un'Immagine di Maria Vergine dipinta in Tavola , tenuta in gran venerazione da' Trapanesi per i favori ; che ne ricevono , particolarmente nella gran siccità ; perché portandola in Processione ottengono dal Cielo , la bramata Pioggia , e vogliono ; che sia Opera di S. Luca . =.

70. Di fatto , mi si dice , che nell'anno 1732. si trasportò detta Immagine dalla sua Chiesa in quella Parrocchiale di S. Lorenzo , in dove ottenuta la Pioggia tanto necessaria a campi , predicò allora il Rev: Sac.te D.r D. Antonio Gonzales , quale in progresso fù Cantore di quella Insigne Collegiata Parrocchiale Chiesa .

71. Ma il voler poi fare di ogni/pelo un
grosso trave , e volere fin anche fa-
re un Mistero di quel luogo , dove
risiede quel Quadro di Maria di Cu-
stonaci , dagli Ericini , ed interpetra-
re con uno strampato Anagrammatismo
Custonaci , per Custos nascitur ,
senza altra ragione , se non perché co-
si sono all 'Orecchio di un Panegirista
ci sembra una vera insulsa erudizione .
Oh quante sorti di Litterabe Anagram-
ma si potrebbero comporre in questa
maniera trattandosi di accrescere Let-
tere ad arbitrio ! E chi non vede ,
che in questo Anagramma vi sono cinque
Lettere accresciute ? = Custonaci = Cu-
stos nascitur . =

72. Qui sento la voce di Not. Guarrasi , il
quale avendo inteso da un erudito Scrittore
che in Trapani vi è il Quadro di
Maria di Custonaci , che porta in pié

scritto l'anno di sua formazione 1520.
Come ancora , che il suo Quadro è
un intiera Copia di Quello , che in Tra-
pani esiste . In conseguenza assai più
antico , o si riguarda il tempo in cui
fù dipinto , o quello in cui si as-
serisce a capriccio esser comparso il
Quadro del Monte cioè 1570. O la qua-
lità della Pittura dell'uno , e l'altro
Quadro , o quello finalmente , che
gli Autori Estranei ne hanno scritto.
Comincia a gridare , come uno Espirita-
to , e dice = Che nessuno Scrittore Tra-
panese si è sognato di asserire , che
la SS.ma Vergine di Custonaci , sia una
Copia di un'altra Imagine de' Trapane-
si , come s'inventa Questo Burlone .Ma
se è Copia , come non rassomiglia al
suo Originale ? E se il di loro è
Originale , come nacque tanti Secoli
doppo ? =

73. Or io voglio pigliarmi la pena di rispondere a queste sue , più tosto furiose , che giuste conseguenze . E certo da una parte che il Quadro di Maria di Custonaci di Trapani fù dipinto l'anno 1520. Egli è un bellissimo Quadro , di buona mano , e di Pittura antica . Miracoloso quanto mai , specialmente ne tempi di siccità . Dall'altra parte è ancora certo , che il Quadro di Maria di Custonaci del Monte secondo l'autorità del Carvini, comparve nelle Congrade Ericine l'anno 1570. e che l'anno 1575. fù terminata la di lui Chiesa . Ecco dunque il Quadro di Trapani cinquant(anni prima di quello del Monte .

74. Secondo : Intorno all'Asserzione , che sia il Quadro del Monte intiera Copia di quello di Trapani , bisogna vedere se l'uno somiglia all'altro , o pure se il Copista de' Montesi , sia stato

perito nell'arte di pingere , o pure,
se era uno di quelli della bassa Ca-
labria , come sembra , che fusse il
Quadro de' Montesi di Pittura ordinaria
quale tuttocché ornato di Corone , e
Laureole d'oro , ed arricchito di gioje
di pendenti , di Collane , e di Anelli
sempre apparisce calvano , ed ordinario .
Ed ecco in parte la ragione di Fra
Giovanni , asserente , che nessuno Pitto-
re può rilevare a dovere la Copia del
Quadro , giacché ogni Pittore , che ab-
bia mediocre perizia nel dipingere , si
allarga del copiare certe cose straformi
come sono nell'anzidetto Quadro la Mate-
rialità del Volto della Vergine , la
bocca del Bambino , e tante altre cose
che tutte cerca aggiustarle , secondo
la perizia dell'Arte , com'ebbe a dire
il Pittore Palermitano D. Vincenzo Manno
che pinse la Chiesa del Purgatorio
del Monte . Fratanto la positura , e

l'Atteggiamento del Corpo , è tutto
consimile , se bene non gli somigli
nel volto , per le dette ragioni .

75. Terzo Not. Guarrasi assenta , che
il Quadro di Maria di Custonaci del
Monte , fù tanti Secoli avanti di
quello di Trapani formato . Ma sù
quali ragioni ? In alcuni attitati for-
se ? Ma questi se sono veri , non
montano più di un Secolo . Frattanto
chi può sapere , se questi attitati
espressandi parlino di questa S. Imagine
ò pure di un'altra Marmorea , che si
trova nella Cona della Madrice Chiesa ,
che fù terminata nell'anno 1513. Sicche
Not. Guarrasi adduce per prova quello
stesso , che v'è in questione .

76. Quarto : Gli Autori , e tra gli altri
Felice Astolfi sopracitato , parlano
dell'Imagine di Maria di Custonaci , che
esiste in Trapani , e la decantano mi-
racolosa , e tenuta in grandissima ge-

nerazione da Trapanesi , e non già di quella del Monte , della quale nessuno Scrittore di grido nè fa parola . Ma passiamo avanti .

Paragrafo 15.

Restò dunque il Quadro per allora nell'Anzidetta Cappelluccia , ed essendo frequenti li Miracoli , e specialmente nella mancanza di Pioggia , e copiosissime le limosine , se gli eresse dalli Montesi nell'anno 1575 la Chiesa , e s'impetrò per Apostolico Diploma il Ius Patronatus , per eleggere il Cappellano.

77. Restò dunque l'Imagine di nostra Signora di Custonaci nella cennata Cappelluccia ; Ma per quanto tempo vi dimorò ? Or questo sì, che ei sembra un nodo, che non tanto facilmente può svilupparsi . Li Scrittori Montesi sono discrepanti tra di loro , e vanno come tanti ciechi , rampicando Mura a tentoni e niente ne sanno di positivo . Di

son~~te~~tecché il Carvini nella sua Relazione stampata in Palermo l'anno 1687 asserisce , che l'Immagine di Custonaci , giunse nelle Contrade Ericine l'anno 1570. e che l'anno 1575 cioè dopo cinque anni se gli ergesse la Chiesa come si trova al presente , soggiungendo , che fra questo spazio di tempo fù conservata nella Cappelluccia tante volte menzionata .

78. Fra Giovanni del Monte nella sua Storia stampata in Palermo l'anno 1765. si oppone al sentimento del Carvini , e sostiene , che venne molto tempo avanti , citando a suo favore diverse Scritture , e Testamentarj legati . Peggio poi Not. Guarrasi , che per difendere il dritto dell'Antichità di questa sua Madonna , non hà ribrezzo di fin anche disariare l'Arciprete Calvini , che per avanti avea tanto difeso . = Io non sono , dice Idolatra del Carvini , ma della verità

seguace , ove vi è maggior ragione ,
non occorre a torto , ed a dritto
difenderlo . Egli s'ingannò , e tanto ba-
sta . Tutti gli Antichi Scrittori Eri-
ni confessano essere ignoto l'anno pre-
ciso di un tale acquisto , e solo dal
Cominciamento del Secolo XV. si ha memo-
ria in Erice di questa Sagra Imagine
= E qui rapporta varj legati , che
cita Fra Giovanni del Monte , quale io
quì distendo :

79. A 20. Aprile 1422 XV. Ind.e In Not.
Ruggiero Saluto . Manfré Mancalardo ,
legò tt. I. all'Opera di S. Maria di
Custonaci .

A 23 Febraro I. Ind.e 1423. In Not.
Ruggiero Saluto . Il Nobile Provenzano
fece legato di a S. Maria di
Custonaci .

A24. febraro 1433. In Not. Ruggiero
Saluto Giovanni Badalucco fece legato
di A S. Maria di Custonaci.

A 28. febraro 1511. in Not. Antonio Polli-
na Giovanni Burgarella del fù Gerio ,
fece legato di Rot. uno di Cera all'Ope-
ra della Chiesa di Custonaci per orna-
mento dell'Altare di S. Maria di Custo-
naci .

A 1. Novembre 1526. La Corte di Mazza-
ra , sedi le Bolle di Beneficiale
in Persona di D. Francesco Fimia ,
successo a D. Antonio Rizzo .

A 13. Luglio 1553 In Not. Nicolò To-
scano . Nicolò Agosto legò tt:3 alla Chie-
sa di S. Maria di Custonaci .

A ... In Not. Nicolò Toscano , si
osserva un Contratto di Obligazione ,
fatta dal Sac.te D. Cristoforo Spalla
a Maestro Nicolò Maurici Procuratore
di S. Maria di Custonaci , che inoltre
gli fece ricevo di tt.27.

A 2. Settembre 1557. Negli atti della
Corte Foranea suor Antonia Burgarella
legò tt:12. alla Maramma della Chiesa

di Maria di Custonaci.

80. Da tutti gli atti anzidetti opina Fra Giovanni , e moltoppiù Not. Guarrasi esser venuta l'Imagine di Maria di Custonaci più verisimente dentro il Secolo Quartodecimo , che nel 1570. Frattanto l'uno , e l'altro Scrittore , e tutti gli Ericini ancora convengono , che la Chiesa si eresse nell'anno 1575. Dunque per l'Opinione di Fra Giovanni , e di Not. Guarrasi , se l'immagine venne dentro il Secolo XIV^o dovette restarsene in quella Rusticana Cappelluccia , quasi per l'intiero corso di due Secoli , senza venerazione , e culto , a somiglianza di certe Imaginette esistenti nelle pubbliche vie , che appena si salutano da' Passeggieri .

81. E così il primo concepito fervore di que' Bigolchi , e Mandriani , che fecero tante maraviglie nel vedere la prima volta quella Sagrata Imagine , e

l'occulta vehemente mozione sperimentata
nel Monte da tutti gli Ericini , che
senza saperne il perché li traspor-
tò nel piano di S. Giovanni , per ri-
venire , e salutare col Cuore , quel
Sacro ^A ritratto ; Ed il conferirsi
finalmente di comune consenso in ^Uusto-
naci , per ammirare più da vicino la
detta Immagine , e poi condursela in
Città , furono tutte scintille di fuoco
di paglia , che subito appiccato si
consumò ed appena ne restò , qualche pic-
ciola scintilla in alcuni devoti in
punto di Morte , come può ricayarsi d'al-
cuni legati di tt. 4 di tt. 3. di tt. 12.

82. Possibile ! Lo crediamo , che un Imma-
gine tanto rara , restar dovette per
due Secoli così deleritta , ed abbando-
nata ! Ma chi sà , se vi sia nel mezzo
qualche forte imbarazzo , che farà velar-
ci la verità? Il ^Uarvini tanto dotto,
ed accurato nelle sue Opere stampate

e M.S. e che diverse volte cita,
e lesse il M.S. del Vultaggio si mo-
stra consapevole delle anzidette
Scritture . Dunque , o gli sembrò
cosa troppo vergognosa , per li suoi Con-
cittadini una sì supina dimenticanza
verso la SS.ma Vergine di Custonaci , e
perciò li tacque ad Arte , o pure
perché trovando qualche broglio negli
anzidetti Legati non ne fece conto ve-
runo , e come se non fussero . Ed oh
se volessimo farne l'Esame , quanto
gli sarebbe da dire !

83. Finalmente , comeché Fra Giovanni ce-
de il suo Impegno , e concede la li-
bertà a Lettori della sua Storia di
seguire , o l'una , o l'altra Opinione ,
cioé , o la sua , o pure quella del
Carvini , e conchiude , che in quel
giorno , mese , ed anno , noto
solamente a Dio , arrivò la Nave

nella Spiaggia Ericina . Noi

tra tanta oscurità , ed incertezza di cose , possiamo rifiutare l'una , e l'altra Opinione come dette a capriccio , e sostenere più tosto , quanto abbiamo detto di sopra nel paragrafo I4. Cioé : Che qualche divoto Massaro avesse fatto dipingere , per sua divozione quel Quadro , quale poi situò nell'anzidetta Cappelluccia sotto lo specioso titolo della Concezione . Quindi sperimentata miracolosa , specialmente nella mancanza della Pioggia , al par di quella di Trapani , e copiose le Limosine l'anno 1575. se gli eresse da' Montesi la Chiesa , come al presente si trova .

84. E ne abbiamo tutta la ragione di ciò asserire ; Giacché tutta la Storia della Venuta, Miracoli , e Residenza del Quadro di Maria di Custonaci , in altro valido fondamento non si appog-

gia da' Scrittori della medesima ,
se non nel citato M.S. del Sac.te
D. Vincenzo Vultaggio , il quale si mos-
se a scrivere la sudetta Relazione ,
sull'attestato di un solo Vecchio de-
crepito di Nome Paolo Majorana , come
di sopra abbiamo detto . Costui essendo
ancor Giovanetto il Vultaggio , rac-
contò , e disse , che li suoi Antenati
gli raccontavano di aver veduto appro-
dare a quelle Spiagge la Nave Con-
duttrice della SS.ma Immagine . Dunque
il Testimonio della Venuta del Quadro
è un solo Vecchio , e questo ne meno
oculare , per cui fa un detto , di
detto .

85. Il Vultaggio poi , sentì raccontare
da questo Vecchio la Storia essendo an-
cor Giovinetto , vale a dire in età
d'anni venti abbassò . La Decrepita età
in somma di un solo Testimonio , e la
Giovanile di chi sentì un tal racconto

ci fanno molto dubitare della Verità.
Si aggiunga ancora il lungo lasso di tempo , quando raccontata questa Storia al Majorana da' suoi Antenati , sino a quando fù riferita al Vultaggio ; E la Giovanile età del Vultaggio , quando intese il Racconto , sino a quando lo scrisse , potendo la dimenticanza celarci la Verità , siccome concorre a rigettare le Opinioni del Carvini e di Fra Giovanni del Monte , con tutti gli Ericini Scrittori , così al contrario , assoda maggiormente la nostra Opinione .

36. Cosa diremo poi della discrepanza di pareri tra Fra Giovanni , coll'Arciprete Carvini circa all'anno dell'Ottenuto Diploma Apostolico , in cui si concede la facoltà di eleggere il Cappellano perpetuo della Chiesa di Custonaci ? Dice il Carvini nella sua Relazione pag: 58. queste parole = In tal'anno cioè 1575. impetrò la Città nostra d'Erice per

Apostolico Diploma , il Ius Patronatus del Sacro Tempio , siccome ne abbiamo dal difelissimo Istorico Provenzani osservato il Transunto . = Or come dunque asserisce Fr. Giovanni nella sua Storia pag:29. che detto Ius Patronatus , si ottenne dalla Città del Monte nell'anno 1580. senza assegnare monumento veruno della sua asserzione , come pratica Carvini , che dice averne veduto in Transunto .

87. Per decifrare questo antico critico punto , non può certamente entrare qualche eccessivo trasporto di affettata Divozione , o di ricofrersi alli Misterj , ed a' Miracoli a capriccio , ne meno può accusarsi la supina dimenticanza degli Antichi Scrittori Pricini. Qualche poca diligenza , che si avrebbe usata , era bastante a sciogliere qualunque difficoltà . Tiene dunque la Città del Monte la facoltà di eligere il Cappellano della Chiesa di Custonaci,

si , o nò ? Se la tiene , e perché non
confrantare nelle Opinioni , ed espres-
sare l'anno veridico , in cui ottenne
dal sommo Pontefice una tal facoltà ? Se
poi non la tiene , e perché asserirla?
In somma ne meno può sapersi una cosa
tanto ridicola del Ius Patronatus , ed
accertarsene la Verità .

Paragrafo 16.

Nell'anno poi 1752. ottennero gli Eri-
cini dal Capitolo del Vaticano , che
la detta Sagrata Immagine venisse coro-
nata con Diadema d'oro , e finalmente
l'anno 1784. gli venne concesso l'Of-
ficio , e Messa dalla S. di Pio VI.

88. Stante non essere l'Immagine di Maria
di Custonaci arrollata dal R.mo Capitolo
di Roma alle più Insigni del Mondo
e di non avere le tre Condizioni ne-
cessarie , per adempimento del Legato
dell'onze 100. fondato dalla Casa Falla-
vicini di Genova , cioè : Prima ; Che

siano le dette Immagini di Maria scolpite
e non già di Pittura . Secondo : Che non
sieno esposte nell'aperta Campagna , e
lontane da Città . E Terza , che venis-
sero assistite da qualche Colleggiata ,
o Famiglia Religiosa ; Perciò gli E-
ricini , bramosi , che anche la sua
Immagine fosse rinomata nel Mondo ,
sborsarono la somma di onze 160. per
formarsene le due mezze Corone d'oro
all'Imperiale . Cioè una per Maria SS.ma
e l'altra per il Bambino , che tiene
in braccio . E così senza , che la
detta Immagine entrasse nel Bussolo ,
come tutte l'altre , gli venne accordata
la grazia della Coronazione l'anno del
Signore 1752.

89. Per tale uopo , non credo , che vi
abbisognassero di tanti vevoli impe-
gni , ne di tante strepitose mara-
viglie , quante ne racconta Fra Giovanni
nella sua Storia dalla pag: 95. sino

alla pag: 178. Finalmente quel Anno
Capitolo di Roma , altro non fece , che
annuire al desiderio de' Montesi ,
avendo Essi anticipatamente depositato il
denaro , e fattane la spesa . E così
non veggiamo il motivo , per cui do-
vea negarglisi una tale grazia . Quin-
di non hanno ragione que' Naturali di
tanto gonfiarsi per una si fatta Co-
ronazione .

90. Siccome ne meno hanno ragione di tanto
insuperbirsi , a causacché la Santità
di Pio VI. Regnate sotto li 21. Lu-
glio 1784. abbia concesso alla loro Im-
magine di Custonaci , l'Officio , e
Messa . Anche tante altre Statue , e
Pitture di Maria sotto diversi Titoli
l'anno avuto accordato , non solo in
tutto il Mondo , ma nel Regno di Si-
cilia ancora . E così la Vergine di Giub-
bino in Caltafimi e tante altre l'han-
no avuto pur anche accordato .

91. ~~Quesonna~~ nella fin qui divisata Relazione della Venuta , Residenza , e Progressi di uesta Sagratissima Immagine di Custonaci , come viene **descritta** dagli Ericini , e suoi Scrittori , troviamo copiato al vivo tutto , e quanto si riferisce del Famoso Simulacro di Maria SS.ma di Trapani mutatis **mutan-**dis. Facciamone il confronto , e vediamo se ciò sia vero , e se concorda ad apicem.=

92. Si dice della Statua di Maria SS.ma di Trapani , che fosse stata scolpita in Cipro di Palestina ; Ed i Montesi dicono , che l'Imagine di Maria SS.ma di Custonaci , fosse stata dipinta in Alessandria di Egitto .

93. Si dice della Statua di Maria SS.ma di Trapani , che fosse stata scolpita da un Sacerdote chiamato Luca . Ed i Montesi asseriscono , che il loro quadro fosse stato dipinto dall'Evan- gelista S. Luca .

94. Si dice della Statua di Maria SS.ma di Trapani , non esservi Saultore , che possa scolpirne una Consimile . Ed i Montesi sostengono , non esservi Pittore , che possa delinearne un ritratto consimile all'Imagene di Maria di Custonaci .

95. Si dice della Statua di Maria SS.ma di Trapani , che fosse stata imbarcata sopra di una Nave Veneziana , ed i Montesi accertano , che l'Imagene di Maria di Custonaci fosse stata imbarcata sopra di una Nave Francese .

96. Si dice , che la Nave , che trasportava la Statua di Maria SS.ma di Trapani patisse nel nostro Mediterraneo una furiosa Tempesta . Ed i Montesi assicurano , che la Nave , che trasportava il quadro di Maria SS.ma di Custonaci patisse nel ^{nostro} Mediterraneo una furiosa Tempesta .

- 97 . Si dice , che la Nave Veneziana , che trasportava la Statua di Maria SS.ma di Trapani venne a ricoverarsi nel Porto di Trapani , ed i Montesi , raccontano che la Nave francese , che portava l'Immagine di Maria di Custonaci , si andò a ricoverare nella Spiaggia di Cofano , e nella Cala detta Buguto .
98. Si dice , che al contatto della Sacra Cassa di Maria di Trapani l'acqua del Mare furono santificate e venero pur anche santificate dal Contatto dell'Immagine di Maria SS.ma di Custonaci.
99. Si dice , che per la Statua di Maria SS.ma di Trapani , vi fosse stato un litigio tra li Pisani , ed i Trapanesi . Ed i Montesi affermano , che vi fosse stato contrasto tra Francesi , e Pastori Montesi , per l'Immagine di Maria di Custonaci .
100. Si dice , che la Statua di Maria SS.ma di Trapani fosse stata situata sopra

di un Carro , e trasportata due leghe distante dalla Città . Ed i Montesi asseriscono ; che l'Imagine di Maria SS.ma di Custonaci , situata sopra le Spalle de' Villani , venisse trasportata due leghe distante da Cofano .

101. Si dice che il Carro , che trasportava la Statua di Maria SS.ma di Trapani si fermò in una Chiesiuola detta la Nunziata ; Ed i Montesi attestano , che l'Imagine di Maria SS.ma di Custonaci fù portata in una Cappelluccia sotto titolo della Concezione .

102. Si dice , che la Statua di Maria SS.ma di Trapani , arrivata in quella Chiesa della Nunziata , si fosse renduta immobile . Ed i Montesi rapportano , che l'Imagine di Maria SS.ma di Custonaci arrivata in quella Cappelluccia della Concezione , si rendesse pur anche immobile .

103. Si dice che la Statua di Maria

SS.ma di Trapani , operato avesse diversi Miracoli al suo Primo arrivo . Ed i Montesi raccontano diversi Miracoli operati da Maria SS.ma di Custonaci al suo primo arrivo .

104. La Statua di Maria SS.ma di Trapani venne trasportata in Città ; per occasione di Contaggio , di Guerra , di Terremoto , e di penuria d'Acqua . E L'immagine di Maria SS.ma di Custonaci , viene continuamente trasportata al Monte , per qualunque avverso accidente.

105. La Statua di Maria SS.ma di Trapani venne coronata dal R.mo Capitolo del Vaticano di Roma per il Legato di Onze 100. cavato a sorte l'anno 1734. a 14 Marzo , e la prima del Regno di Sicilia . Ed ecco , che li Montesi l'anno 1752. depositano la somma di onze 160. per fare , che l'Immagine di Maria SS.ma di Custonaci , godesse il medesimo Privileggio di essere coronata

dal R.mo Capitolo del Vaticano di Roma .

- I06. Si domanda dalli Trapanesi l'anno 1762. L'Officio , e Messa propria per la Statua di Maria S^{pa}.ma di Trapani . Ed ecco li Montesi in campo l'anno 1784. domandare pur anche per l'Immagine di Maria di Custonaci l'Officio , e Messa propria .
- I07. La Città di Trapani l'anno 1775. elegge in Patrona della medesima Città la Vergine SS.ma di Custonaci . Ed ecco li Montesi , che l'anno 1776. eliggono per Padrona della Città del Monte la Vergine SS.ma di Trapani /
- I08. Nella Città di Trapani si celebra annualmente la Festa della Statua di Maria SS.ma , ed il Tribunale del Patrimonio gli assegnò la somma di onze 200. per detta Solemnità . Ed ecco li Montesi ; che l'anno 1784. ricorrono al medesimo Tribunale per l'assegna-

zione di onze 50. per celebrare l'annua
Festa di Maria SS.ma di Custonaci .

IO9. Or se non si chiama questo il volere
li Montesi fare la Scimia , e
seguire in tutto , e per tutto le pedate
de' Trapanesi = Imitatores Sefvum Pecus
 , come disse Orazio , qual sarà
mai ? E frattanto Not. Guarrasi , che vede
copiata in tutto la Relazione di Maria
di Custonaci da' suoi Storici Montesi
 , sopra quella della Venuta del
celebre Simulacro di Maria SS.ma di Tra-
pani nella nostra Città , abbia l'Ardi-
mento di criticare l'Originale ; vorressi-
mo sapere , cose ne resta della Copia?

II0. Per segregare dunque il ~~frutto~~ frutto scel-
to dalla Zizania , e mettere nel suo
chiaro lume la verità , non soggiungiamo
quì appresso , quanto sin'ora abbiamo
saputo di certo intorno a questa Sacra
Immagine di Maria di Custonaci , cioè
l'Epoca luminosa , e chiara , in cui

cominciò a manifestarsi agli Ericini
la Vergine SS.ma di Custonaci , ella
fù appunto l'anno 1575. In quest'anno
si fondò la sua Chiesa , come al
presente esiste in quell'alto Poggio at-
taccato ad alpestri Montagne . Nell'anno
stesso , fù sollemnemente trasportata
in Città per causa del Contaggio ,
che troppo infieriva nella Sicilia .
Avanti questo nostro tempo non si hà
di detta Immagine veruna notizia , ne
si racconta Prodigj , o clamorosa
venerazione , e riserba di alcuni pic-
cioli legatise pure son veri .

III. Se la cennata Immagine dimorasse
nella Rustica Chiesicciuola della detta
Contrada di Custonaci , o pure in Cit-
tà prima di questo tempo , s'ignora
affatto . Onde tuttociò , che si dice
dagli Ericini Scrittori della Venuta di
detta Immagine nelle Contrade Ericine ,
tutto si dice a capriccio , e tutto

và sepolto nel Caos dell'oscurità , e dell'incertezza . Da quel tempo in quà si è oltremodo accresciuta la venerazione , e la stima verso detta ~~Imma-~~ gine nel cuore degli Ericini , e fanno per dirsi così de' trasporti , per l'affetto , che le portano .

II2. Ella è stata ritoccata più volte da' Pittori , per ravvivarli que' sflaciditi colori , e dare insieme qualche ristoro alla Tavola da lungo tempo tarlata . Anzi dall'anno 1579. in poi, se gli diede dell'Oro in quantità , e nel giro del Capo, e **negli adorni della veste , e nella ~~Mante~~ Azzurra** , che tutta v'è adornata di dorati rabbeschi . In qualunque pccorrenza fatale , o di contagio , o di Guerra , o di Tremoto , o di Carestia , o d'inondazione di Locuste sempre gli Ericini hanno avuto ricorso a questa Sagratissima Imagine , e specialmente nella mancanza della Pioggia,

troppo necessaria ne' tempi opportuni ,
per cui viene comunemente appellata
= La Madonna dell'Acqua . =

113. Dall'anno 1575. sino al presente 1813.
è stata trasportata la detta Immagine
di Custonaci al Monte da cinquanta volte
in circa . Quasi ogni tre anni si
è verificato un tale trasporto , e se
ne avessimo tutte le minute notizie
del tempo , quanto abbia dimorato in
Città la detta Immagine , ogni qualvolta
è stata trasportata , si potrebbe sicu-
ramente asserire , che abbia più dimo-
rato in Città , che nella sua Chiesa,
nove leghe distante dal Monte . Noi
tuttavolta ne porremo qui appresso una
Nota di questi trasporti , per sodisfa-
re la Curiosità del Lettore .

Nota .

De trasporti di Maria SS.ma di Custonaci
alla Città .

I. Nell'anno 1575. a 13. Novembre fù

trasportata la Sagratiss.a Imagine per
causa del Contaggio , e riportata nel-
l'inverno .

2. Nell'anno 1576. a 7 Luglio fù tra-
sportata per lo stesso motivo di Con-
taggio , e vi dimorò in Città due
anni , cioè : sino all'anno 1578. Sotto
quest'anno medesimo fù formata la Cam-
pane della Chiesa di Custonaci , che tie-
me nel suo giro l'Iscrizione =Anno ~~Dni~~
1576. fù liberata la Città del Monte
dalla Madonna di Custonaci di Peste .
3. Nell'anno 1582. A... Aprile fù trasporta-
ta per mancanza di Pioggia .
4. Nell'anno 1584. A.... Aprile fù traspor-
tata per mancanza di Pioggia .
5. Nell'anno 1587 A 3 Maggio fù trasportata
per mancanza di pioggia .
6. Nell'anno 1592. A II. 8bre fù trasporta-
ta per mancanza di Pioggia .
7. Nell'anno 1598. A.... Aprile fù traspor-
tata per manc~~nea~~ di Pioggia .

8. Nell'anno 1602. A 8. Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia.
9. Nell'anno 1606. A...Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia.
10. Nell'anno 1610. A 1. Novembre fù trasportata per mancanza di Pioggia .
11. Nell'anno 1615. A... Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia .
12. Nell'anno 1621. A 20. Novembre fù trasportata per mancanza di Pioggia .
13. Nell'anno 1624. A 23. Giugno fù trasportata per causa di contagio , e per l'invasione di 13. Galere di Barbaresche , e vi dimorò per tre anni intieri .
14. Nell'anno 1628. A... Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia .
15. Nell'anno 1631. A... Giugno fù trasportata per mancanza di Pioggia .
16. Nell'anno 1636. A... Giugno fù trasportata per causa del Contaggio non so-

lo nella Sicilia , ma per tutta ancora l'Italia .

17. Nell'anno 1637. A... Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia .

18. Nell'anno 1642. A 10. Febraio fù trasportata per mancanza di Pioggia .

19. Nell'anno 1646. A.. Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia .

20. Nell'anno 1648. ^{a 3 Maggio} fù trasportata per mancanza di Pioggia .

21. Nell'anno 1654. A 29. Novembre fù trasportata per causa della Guerra minacciata da Francesi per vendicarsi del Vespro Siciliano .

22. Nell'anno 1659. A 13. Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia .

23. Nell'anno 1662. A 19. Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia .

24. Nell'anno 1666. A ... Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia /

25. Nell'anno 1668 .A..Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia .

26. Nell'anno 1670. A 11. Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia .
27. Nell'anno 1674. A 3. Maggio fù trasportata per mancanza di Pioggia .
28. Nell'anno 1676 . A 8. Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia
29. Nell'anno 1681? A 22. Marzo fù trasportata per mancanza di Pioggia .
30. Nell'anno 1683. A 4. Maggio fù trasportata per causa delle Locuste alias Grilli , che infestavano le Campagne.
31. Nell'anno 1684. A 3. ^{ra}prile fù trasportata per mancanza di Pioggia .
32. Nell'anno 1687. A..... .. fù trasportata per mancanza di Pioggia .
33. Nell'anno 1691. A..... .. fù trasportata per mancanza di Pioggia .
34. Nell'anno 1767. A 12 Maggio fù trasportata per **causa** delle Locuste , che più del solito inondarono le Campagne.
35. Nell'anno 1710. A 26. Aprile fù

- trasportata per mancanza di Pioggia .
36. Nell'anno 1718. Fù trasportata di
Notte tempo in Città , e senza veruna
pompa per causa dell'Interdetto fulmina-
to contro la Sicilia da Clemente XI.
e poi per causa della Guerra avendo-
si veduto in due anni tre Eserciti
cioé Savojardi , Spagnuoli , e Tedeschi ,
e vi dimorò la Vergine in Città per
lo spazio di sei anni continuati .
37. Nell'anno 1726. A... Settembre fù
trasportata per causa dell'orribile fla-
gello del terremoto , accaduto a 1. 7mbre
del medesimo anno, con tante rovine ,
e straggi nella Città di Palermo , e
con tante scosse per ogni parte della
Sicilia .
38. Nell'anno 1732. A. 4. Maggio fù tra-
sportata per mancanza di Pioggia .
39. Nell'anno 1734. A 20. Aprile fù tra-
sportata per mancanza di Pioggia , e poi
resto sino alli 13. 7mbre dell'anno

- I745. per causa del Contaggio di Messina .
41. Nell'anno I749. A II. Marzo fù trasportata per mancanza di Pioggia , e riportata a 28. Agosto dell'anno I750.
42. Nell'anno I75I. A 3. Agosto fù trasportata per causa del Terremoto successo a I3. Luglio ad ore I6. e mezza con terribile scossa della Terra , e durò a scuotere per tutto il Mese di Luglio . Nell'anno I752. fù coronata la detta Immagine dal R.mo Capitolo del Vaticano di Roma , e riportata a 29. Agosto dello stesso anno .
43. Nell'anno I755. AI. Marzo fù trasportata per mancanza di Pioggia , e riportata alla sua Chiesa a 25. Agosto dell'anno I757.
44. Nell'anno I759. A 28. Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia , e riportata alla sua Chiesa alli

30. Agosto dello stesso anno .
45. Nell'anno 1764. A 29. Febraro fù trasportata per mancanza di Pioggia , e fù riportata alla sua Chiesa alli 29. di agosto dell'anno 1765.
46. Nell'anno 1768. A 12. Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia , e riportata alli 30. di Agosto dell'anno 1770.
47. Nell'anno 1776. A 26. Aprile fù trasportata per mancanza di Pioggia , e riportata alli 27 di Agosto dell'anno 1778.
48. Nell'anno 1783. A 17. Febraro fù trasportata per causa del Terremoto , che destrusse la Città di Messina , e riportata in Agosto dell'anno 1785.
- Nell'anno 1784. alli 14. Luglio , ottennero gli Ericini la Concessione dell'Officio , e Messa di Maria S^{ma} di Custonaci .
49. Nell'anno 1786. A 18. Aprile fù tra-

sportata per mancanza di Pioggia , e
riportata alli 29. Agosto dell'anno 1787
50. Nell'anno 1792. A 12. Aprile fù tra-
sportata per mancanza di Pioggia , e poi
restata in Città a cagione della Guer-
ra , e Rivoluzione de' Francesi , che
ancor vi dimora . Anzi avendo risolto
gli Ericini nell'anno 1797. di ripor-
tarla alla sua Chiesa , ed avendo a ta-
le effetto preparato il necessario ,
per eseguire detto trasporto sotto li 31.
Agosto del med.º anno . Uscita infatti
la Processione per la Partenza ed ar-
rivata la Vergine alla Chiesa della Ma-
donna della Grazia , cadde una Copio-
sissima Pioggia , e perciò si pensò non
riportarla più in Custonaci , ma di
tornarla altra volta in Città . E
queste sono tutte le Visite fatte dal-
la Vergine SS.ma di Custonaci alla Cit-
tà del Monte di S. Giuliano , colle qua-
li chiudo , e termino la presente Con-

